

# Ferrara omaggia Pico, la dannazione degli astrologi

— FERRARA —

NEL 2004 uscirono per le edizioni Nino Aragno le "Disputationes adversus astrologium divinatricem" di Pico della Mirandola che Eugenio Garin aveva curato e tradotto, dal manoscritto di fine Quattrocento, tra 1942 e 1952. La ristampa di quei tre volumi, voluta da Marco Bertozzi, docente di

Filosofia Teoretica all'università di Ferrara, fu accompagnata da un convegno che si tenne in due giornate tra Mirandola e Ferrara, che con la sua corte estense fu tra le culle dell'astrologia come dimostrano anche gli immortali affreschi del Salone dei Mesi di Schifanoia. Ora, per l'editore fiorentino Olschki, escono gli

atti del convegno, "Nello specchio del cielo", che saranno presentati martedì prossimo alle 16.30 nel salone d'onore della Pinacoteca di Ferrara dal curatore insieme con Massimo Cacciari (nella foto). «Il filosofo — spiega Bertozzi — si opponeva all'idolatria barbarica del destino e divenne, insieme a Gerolamo Savonarola, un

valoroso pioniere della lotta contro la superstizione astrologica, come scriveva anche Aby Warburg nel suo saggio su Schifanoia». Tra le relazioni raccolte quelle di Cesare Vasoli, Maurizio Torrini, Darrel Rutkin, Ornella Pompeo Faracovi, Stefano Caroti, Vittoria Perrone Compagni, Gian Carlo Garfagnini e dello stesso Bertozzi.

